

Black Z



Campione di Black Z. La pietra naturale cambia da blocco a blocco.

Materiale

Black Z

Famiglia

Granito

Origine

India

Classificazione petrografica

Gabbro (roccia magmatica intrusiva), secondo EN 12670

Formati

Blocchi, lastre, marmette, lavorati su misura

Spessori delle lastre

2 e 3 cm, altri a richiesta

Finiture

Lucida, levigata, fiammata, bocciardata, spazzolata

IMPIEGHI

In interno

- Pavimenti interni
- Rivestimenti a parete
- Piani cucina e top
- Lavorati decorativi su misura
- Scale
- Docce
- Bordi piscina

In esterno

- Terrazze e cortili
- Vialetti carrabili
- Rivestimento di facciate
- Arte funeraria e monumenti
- Bordi piscina

Materiale e finitura si scelgono in base alla destinazione: l'impiego giusto si conferma sul lotto e sul progetto.

VALORI TIPICI DELLA FAMIGLIA (GRANITI)

Durezza (scala di Mohs)	6–7
Massa volumica	2.600–2.800 kg/m³
Peso di una lastra da 2 cm	circa 52–56 kg/m²

Intervalli tipici della famiglia: non sono misure di questo materiale. Sono indicativi: la pietra naturale varia da cava a cava e da lotto a lotto. Non sostituiscono la dichiarazione di prestazione; i valori del lotto fornito si confermano su richiesta.

CURA E MANUTENZIONE

Resiste bene a graffi e agli acidi di casa: basta un detergente neutro. Un trattamento protettivo aiuta contro le macchie d'olio.

DA SAPERE

- Tono, venatura e grana possono cambiare tra lotti diversi e dentro lo stesso lotto: fanno parte del materiale.
- Prima di ogni offerta inviamo le fotografie delle lastre o dei blocchi realmente disponibili.
- Le lastre vanno controllate prima della posa: dopo la posa non si accettano contestazioni sull'aspetto.

Richiedi Black Z: misure, finitura e destinazione a info@marmidicarrara.eu

Scheda online: www.marmidicarrara.net/materiali/black-z.html

OSSERVAZIONI SUL MATERIALE

- Tono e grana possono variare tra lotti diversi e anche dentro lo stesso lotto.
- Possono comparire concentrazioni di minerali o vene: si sono formate con la pietra, non sono difetti e fanno parte del materiale.
- Possono essere presenti piccoli fori o microfessure.
- Nelle finiture levigate, in controluce possono vedersi tracce della levigatura.

POSA

In generale

La posa va eseguita a regola d'arte. Alla consegna il materiale si conserva al coperto, o almeno riparato da pioggia, vento e gelo. Le lastre danneggiate vanno segnalate prima della posa. Prima di posare, il posatore controlla le lastre asciutte con il committente o il progettista e le mescola, per distribuire in modo armonico toni e venature. Posare significa accettare: dopo la posa non sono possibili contestazioni sull'aspetto.

Pavimento interno

Posa a colla con adesivo flessibile per pietra naturale su massetto asciutto oppure con malta bianca pronta per pietra naturale. Con riscaldamento a pavimento seguire con scrupolo le indicazioni di chi fornisce l'impianto.

Pavimento esterno

Posa su sottofondo drenante. Evitare la posa diretta su calcestruzzo, dove l'acqua ristagna e d'inverno può gelare: se la struttura è in calcestruzzo, interporre uno strato drenante.

Giunti in interno **3–5 mm (bordi segati)**

Giunti in esterno **4–6 mm (bordi segati)**

MANUTENZIONE

Prima pulizia

Una settimana dopo la stuccatura, con un detergente per pietra naturale ; un eventuale velo di cemento si toglie con un decementante (attenzione: contiene acido, da usare solo su pietre che lo sopportano).

Pulizia ordinaria

Detergente neutro per pietra naturale, con poca acqua.

Protezione

A pavimento ben asciutto si può applicare un trattamento antimacchia nelle zone sensibili (cucina, bagno). Il colore si può ravvivare con un impregnante tonalizzante, non su superfici già trattate in produzione.

Indicazioni generali per la pietra naturale, da adattare al cantiere: posa e prodotti vanno scelti da un posatore qualificato, seguendo le istruzioni dei produttori e le norme del Paese di posa.